

minuzione in base alla legge. » (*Legge la nota del bilancio*).

L'articolo 127 della legge sui lavori pubblici prevede precisamente il caso, che il Governo faccia di queste concessioni; in questo caso però gli utenti devono pagare un canone. Ove poi non si facessero di queste concessioni, il Governo indiscutibilmente verrebbe a spendere molto meno.

Ora vorrei che il ministro esaminasse lo stato delle cose e vedesse se sia proprio necessario di aumentare la spesa, mentre nel bilancio dell'entrata dovrebbe essere stanziata la somma corrispondente.

Purtroppo la legge, che impone un tributo agli utenti della sommità di questi argini, non viene applicata e lo Stato spende di più perchè deve mantenere, oltre l'argine, anche la strada, ed essi che ne traggono profitto non pagano.

**Presidente.** Onorevole ministro dei lavori pubblici, ha facoltà di parlare.

**Saracco, ministro dei lavori pubblici.** Se l'onorevole Giusso fosse stato presente quando ho risposto poc'anzi, avrebbe inteso come io ho già dichiarato essere mio intendimento di rivedere quel punto della questione di cui egli si è occupato...

**Giusso.** Non parlo più e ringrazio.

**Saracco, ministro dei lavori pubblici.** E allora taccio anch'io!

**Presidente.** Così è approvato il capitolo 37 con lo stanziamento proposto.

Capitolo 38. Servizio idrografico fluviale, lire 4,000.

Capitolo 39. Casuali pel servizio delle opere idrauliche fluviali, lire 300,000.

Capitolo 40. Spese per competenze al personale idraulico subalterno, dovute a termini e per servizi normali indicati nel regolamento sulla custodia, difesa e guardia dei corsi d'acqua - Assegni, indennità di trasferte e competenze diverse al personale straordinario - Sussidi e remunerazioni, lire 240,000.

*Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria.* —

Capitolo 41. Opere idrauliche di 3ª categoria - Concorso dello Stato giusta gli articoli 96 e 97 della legge 30 marzo 1893, n. 173, lire 130,000.

Capitolo 42. Opere idrauliche di 4ª categoria - Concorso dello Stato giusta l'articolo 98 della legge 30 marzo 1893, n. 173, lire 30,000.

Capitolo 43. Opere idrauliche di 5ª cate-

goria - Sussidi giusta l'articolo 99 della legge 30 marzo 1893, n. 173, e 6ª quota di contributo al comune di Verona per i lavori dell'Adige secondo la legge 24 luglio 1887, numero 4805 (articolo 4), lire 500,000.

Capitolo 44. Spese casuali per opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria e sussidi a minori opere di difesa, non che provvedimenti relativi al buon regime dei fiumi e torrenti, lire 20,000.

*Bonifiche.* — Capitolo 45. Personale di custodia delle bonifiche - Sussidi ed indennità al personale ordinario (*Spese fisse*), 120,000 lire.

Capitolo 46. Personale di custodia delle bonifiche - Indennità, sussidi, quote complementari alla massa vestiario ed altre spese analoghe per il personale stesso (*Spese variabili*), lire 3,000.

Capitolo 47. Agro romano - Manutenzione delle opere di bonifica eseguite dallo Stato, lire 150,000.

*Porti, spiagge, fari e fanali.* — Capitolo 48. Manutenzione e riparazione dei porti, lire 1,350,000.

Capitolo 49. Assegni, indennità di trasferte, competenza diverse e sussidi al personale addetto alla manutenzione e riparazione dei porti, lire 81,700.

Capitolo 50. Escavazione ordinaria dei porti, lire 2,830,000.

L'onorevole Cafiero ha facoltà di parlare su questo capitolo 50.

**Cafiero.** L'onorevole ministro, rispondendo, nella tornata 11 marzo ultimo, ad una interrogazione che eragli stata fatta a riguardo dell'escavazione del Porto di Barletta, assicurò l'interrogante che sarebbe stato spedito fra pochi giorni il *cavafondo a vapore* per lo spurgo di quel porto. Però è passato oltre un mese e il *cavafondo* non è stato ancora spedito.

Eppure quel porto, quand'era classificato nella quarta categoria, fu ampliato a spese del Comune, e sono già decorsi sei anni. Ora che è consegnato allo Stato, in seguito a nuova classifica, il porto predetto trovasi prossimo ad interrarsi, quasi completamente.

Il Municipio di Barletta, imposto dal ritardo che ancora subisce l'escavazione del suo porto, emise un voto, col quale, nientemeno, furono interessati tutti i deputati, della provincia di Bari e della provincia di Capitanata, per la predetta causa. Io, per verità, che